

Economia

26 Ottobre 2022

Gli scarti di olio dei ristoranti diventano biocarburante

Camst group e Gruppo Hera rinnovano il protocollo d'intesa sull'economia circolare. Da 62 a oltre 200, di cui 14 in provincia di Ravenna, i punti di ristorazione coinvolti nella raccolta. Un risparmio di 48 tonnellate equivalenti di petrolio



26 Ottobre 2022 Dopo due anni di collaborazione, è stato rinnovato senza una scadenza temporale il protocollo siglato nel 2020 da Camst group, azienda di ristorazione e facility services, e Gruppo Hera, tra le principali multiutility a livello nazionale, per lavorare insieme alla promozione dell'economia circolare e della sostenibilità.

Camst è stata la prima azienda di ristorazione a muoversi in questa direzione insieme ad Hera e i risultati raggiunti sono significativi, in particolare sui progetti per la produzione di biocombustibili con l'utilizzo degli oli alimentari esausti e dei rifiuti organici.

Nel progetto degli oli alimentari esausti i punti di ristorazione Camst group coinvolti sono triplicati dai 62 del 2021 – tutti collocati tra le province di Modena, Bologna, Ravenna, Rimini e Forlì-Cesena – agli oltre 200 del 2022, distribuiti in 12 Regioni del territorio nazionale, con una presenza maggiore in Emilia-Romagna (ben 68, suddivisi tra le province di Bologna, 21, di cui 10 a Bologna, Forlì-Cesena, 7, Ravenna, 14, Modena, 3, e Parma, 23), Veneto (33), Friuli Venezia Giulia (32) e Lombardia (27).

Questo ha comportato una crescita significativa dei volumi raccolti, che sono passati dalle circa 20 tonnellate del 2021 alle 32 dei primi 9 mesi 2022. A fine anno si stima che arriveranno a 50 tonnellate le quantità raccolte, trasformate in 58 mila litri circa di biocarburante idrogenato grazie alla partnership siglata da Hera con Eni, generando un risparmio di più di 48 tonnellate equivalenti di petrolio e una mancata emissione di oltre 160 tonnellate di anidride carbonica solo nel 2022.

Anche i punti di ristorazione Camst coinvolti nella misurazione dei rifiuti organici destinati alla produzione di biometano, nell'impianto all'avanguardia di Herambiente a Sant'Agata Bolognese (BO), sono destinati ad aumentare. Sono sette, infatti, i punti di Camst group – quattro a Bologna, uno a Castenaso (BO), uno a Zola Predosa (BO) e uno a Vignola (MO) – che partecipano al progetto pilota per la produzione del biocombustibile 100% rinnovabile e che hanno permesso la produzione nel solo 2021 di oltre 32 mila mc di biometano a partire da 421 tonnellate di rifiuti raccolti.

Con questa produzione Camst group ha consentito di evitare il consumo di 25 tonnellate di petrolio

equivalente e l'emissione di quasi 60 tonnellate di anidride carbonica. Ora questo progetto si sta ampliando ad ulteriori punti vendita presenti nei Comuni delle province di Bologna e Modena.

La collaborazione con Camst group coinvolge anche altri ambiti e società del Gruppo Hera. Ad esempio, con Hera Comm, la società di vendita di energia elettrica e gas della multiutility, presso 3 punti ristorazione (a Bologna, Zola Predosa (BO) e Ravenna) sono già state installate colonnine di ricarica per veicoli elettrici, un ulteriore contributo alla mobilità sostenibile.

Insieme ad Aliplast, società del Gruppo Hera leader nel riciclaggio delle materie plastiche, è stato invece avviato un progetto di valorizzazione dei film in plastica utilizzati per imballare le merci nei magazzini e nelle cucine centralizzate, un'azione di economia circolare volta al riciclo e al riuso della materia.

Camst group ed Hera stanno poi ragionando in maniera congiunta per individuare altre nuove azioni e iniziative mirate, sempre nella direzione di rafforzare la partnership e di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile prefissati dall'accordo. ▢

© *copyright la Cronaca di Ravenna*